

a cura di Elisabeth Alli | 16ª stagione

OSPITI

Paat e Asia, partecipanti a "La gioventù dibatte"

A colpi di parole

Nella pagina odierna siamo lieti d'informarvi dell'imminente inizio della manifestazione "La gioventù dibatte" che andrà in scena lunedì 19 gennaio (per le scuole medie) e lunedì 26 gennaio (per le scuole medie superiori). I Concorsi sono promossi e organizzati

dai responsabili del progetto nazionale di educazione alla cittadinanza "La gioventù dibatte". Paat e Asia - nei testi di questa pagina - si sono fatti portavoce dell'evento per raccontarci, tra l'altro, cosa spinge un giovane ad aderire a un dibattito orale nell'era

digitale, dove spesso e volentieri parole e messaggi sono mediati attraverso uno strumento tecnologico. Buona lettura!

Dibattersi con le parole



I partecipanti alla finale del 2013 a Berna con alcuni docenti davanti alla Banca nazionale

Paat 3ª Media Cadenazzo

Ho aderito a questa iniziativa perché trovo che può essere istruttiva. In più insegna un modo di esprimere con più facilità le proprie idee su un qualsiasi tema. Ciò può essere un vantaggio in futuro, ad esempio per la ricerca di un posto di lavoro o in una discussione. Cosa ne penso dei temi? Trovo che siano due temi su cui c'è molto da dibattere. Infatti sono questioni serie e complesse. Quando ci sono temi di questo tipo, come l'alimentazione o le nuove tecnologie, non è mai facile dibattere perché ci sono molti argomenti, sia "pro" che "contro". È proprio questo il bello di

questi tipi di temi: la difficoltà nell'affrontarli e nel capire i loro vantaggi e svantaggi. È così che non è più l'essere a favore o contrario a farti vincere, ma è la bravura con cui li sai utilizzare a tuo favore. Come mi preparo? Inizialmente mi leggo bene i testi consegnati dalla docente. Poi prendo due evidenziatori (di due colori diversi) e sottolineo con uno le parti "pro" e con l'altro quelle "contro". In seguito prendo un altro foglio su cui riscrivo questi ultimi separatamente, così da poterli studiare con facilità ed arrivare pronto al dibattito. Penso che saper comunicare ed esprimere le proprie idee a voce sia una cosa importante, perché a voce bisogna an-

che dimostrare la "fluidità" con cui si parla, saper gestire il tempo a disposizione e non "emozionarsi" di fronte a un pubblico. Se ciò accadesse "virtualmente" non si farebbe nessuno sforzo, vero, ma non servirebbe quindi parteciparvi. Ognuno ha uno scopo personale e diverso dagli altri. Il mio è di imparare a parlare in modo civile e argomentato.

Asia 4ª Media Cadenazzo

Credo che i due temi proposti dagli organizzatori siano molto interessanti. Innanzitutto perché durante le discussioni che abbiamo fatto in classe ho po-

tuto notare che queste tematiche interessano molto ai ragazzi della mia età, siccome le viviamo in "prima persona". Di conseguenza siamo anche propensi ad esprimere le nostre opinioni personali oltre che informarci sull'argomento grazie a fonti esterne. In secondo luogo perché possiamo informarci e prendere atto di problemi che fanno parte della vita quotidiana di molte persone, che magari non avremmo mai pensato di affrontare, anche se sono molto importanti. La mia preparazione al dibattito è divisa in due; quella a casa, dove mi preparo e mi informo sugli argomenti trattati e quella a scuola. A scuola io e altri ragazzi che partecipe-

Temi per i dibattiti

Scuole medie

La televisione e le nuove tecnologie informatiche sono nemiche della salute dei bambini e degli adolescenti?

Lo Stato dovrebbe promuovere e imporre stili alimentari sani e regolamentare la vendita di alcune bevande e alcuni cibi, così come fa con alcol e tabacchi?

Scuole medie superiori

Si dovrebbe risanare la galleria del San Gottardo con la costruzione di un secondo tunnel?

Gli Stati europei dovrebbero porre limiti severi alle migrazioni dall'Africa e dal Medio Oriente, causate da povertà, fame e assenza di diritti?

ranno al dibattito, ci troviamo in un'aula durante un momento fuori dall'orario scolastico e con l'aiuto di alcuni maestri ci prepariamo facendo dei "mini dibattiti" e scambiandoci varie opinioni e informazioni che abbiamo trovato durante il lavoro a casa. Secondo me imparare ad esprimere le proprie idee a voce, faccia a faccia con altre persone, è molto importante (...) Cosa ne penso dell'esercizio del dibattere? È un ottimo esercizio parlare di fronte ad altre persone e credo che grazie a questo si possa vincere una certa timidezza, come nel mio caso, e quindi riuscire ad esprimersi spontaneamente di fronte a persone che non si conoscono bene.



La giuria osserva e valuta i dibattiti dei giovani



Nei due concorsi cantonali, 84 giovani si affronteranno in 33 dibattiti

Informazioni utili

La gioventù dibatte

Chino Sonzogni, promotore per il Ticino
079 256 90 83
chino.sonzogni@lagioventudibatte.ch
www.lagioventudibatte.ch

Quest'anno, Gianrico Corti, presidente del Gran Consiglio e Marco Romano, consigliere nazionale porteranno i loro saluti ai ragazzi della scuola media mentre Manuele Bertoli, presidente del Consiglio di Stato, saluterà i giovani delle scuole medie superiori.